Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 26

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 2 febbraio 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto* 31 *dicembre* 1947
*registrato alla Corte dei conti il* 26 *giugno* 1948
*registro Presidenza n.* 17, *foglio n.* 67.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

PO' Emilio di Giuseppe e di Gozzi Antonietta, nato a Modena nel 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano intrepido ed audace, fin dagli albori della lotta di resistenza, dedicava tutto se stesso alla causa della libertà. Esperto artificiere, avocava a sè il rischioso compito della manipolazione degli esplosivi e volontariamente partecipava a numerosi atti di sabotaggio che grave danno apportarono all'apprestamento bellico nemico. Catturato in seguito a delazione, veniva sottoposto alle più disumane sevizie e la tortura del ferro rovente dilaniò le sue carni, senza che dalle labbra contratte dal dolore uscisse parola che potesse compromettere i compagni e la causa. Cosparso di benzina il giovane corpo e dato alle fiamme, spento e riacceso più volte per sadico furore il fuoco divoratore, non cedette all'inaudito martirio e negli spasimi tremendi della lenta morte, oppose alla barbarie belluina la sua fierezza dolorante. Ridotto a piaga vivente in cui palpitava ancora gli estremi aneliti dello spirito vinto ma non domo, veniva trascinato innanzi al plotone di esecuzione, che, con una scarica di piombo omicida, sotto gli occhi dei familiari pietrificati dal dolore, liberava, per assurgerla alle sfere supreme del martirio, l'anima ancora prigioniera del corpo già morto. — (Modena, ottobre 1943-novembre 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

CAMINATI Giuseppe fu Giovanni e di Buccirallì Genoveffa, nato a Monchio di Montefiorino (Modena) nel 1923, partigiano combattente. — Capo squadra mitragliere, durante venti mesi di dura lotta partigiana dava continue prove di coraggio e di ardimento in numerose azioni contro il nemico sempre superiore per numero e per mezzi. In un violento scontro contro forze tedesche, rimasto accerchiato con la sua squadra, con mirabile sangue freddo e coraggio riusciva ad infrangere la linea nemica portando in salvo tutti i suoi uomini e le armi. Esempio di ardimento e di alto spirito combattivo. — (Monchio di Montefiorino, 8 settembre 1943-30 aprile 1945).

MARCHI Vito di Luigi e di Zanetti Lucia, nato a Monchio di Montefiorino nel 1917, partigiano combattente. — In venti mesi di dura lotta partigiana, al comando della sua squadra mortai, dava numerose prove di ardimento e di indomito valore. Durante una violenta azione di rastrellamento effettuato da ingenti forze tedesche, sosteneva ed efficacemente controbatteva con la sua arma il fuoco nemico causando sensibili perdite nelle file avversarie. In altro successivo fatto d'arme, sempre al comando della squadra mortai, bloccava col suo intenso fuoco l'attacco nemico costringendole ad arretrare ed arrecandogli gravi perdite. Esempio di ardimento e di alto spirito combattivo. — (Saltino, Santa Giulia, Monchio di Montefiorino, 8 settembre 1943 - 30 aprile 1945).

(5727)

*Decreto* 19 *febbraio* 1947
*registrato alla Corte dei conti il* 28 *giugno* 1948
*registro Presidenza n.* 17, *foglio n.* 106.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENCIVENNI Bruno di Luigi e di Merighi Cleonice, nato a San Giovanni in Persiceto (Bologna) nel 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso comandante di battaglione partigiano si distingueva in numerose azioni di guerra, per coraggio e capacità militare. Ideava ed eseguiva con pochi audaci un'ardita azione contro le carceri di San Giovanni in Persiceto liberando i compagni detenuti. Catturato dai tedeschi in una successiva azione, dopo aver sofferto atroci torture, affrontava serenamente il plotone di esecuzione e cadeva offrendo la sua giovane vita alla redenzione della Patria. — (San Giovanni in Persiceto, 6 marzo 1945 - Cavezzo, 21 aprile 1945).

GALEOTTI Ermanno fu Giovanni e di Tavoli Maria, nato a Grizzana (Bologna) nel 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano partecipava a numerose azioni sempre distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. Di scorta ad un autocarro di munizioni, audacemente reagiva all'imposizione di un posto di blocco nemico che cercava fermare il trasporto. Richiamando su di sè il fuoco avversario, cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di audacia e attaccamento al dovere. — (Bologna, 20 aprile 1944).

MACCAFERRI Adolfo fu Aristide e di Muzzi Pia, nato a San Giovanni in Persiceto (Bologna) nel 1918, partigiano combattente (*alla memoria*). — Anima fiera ed ardente, fra i primi a partecipare alla lotta di liberazione, eletto per valore e ardimento vice comandante di brigata partigiana, guidava eroicamente i suoi uomini in aspri cimenti. Dopo aver valorosamente combattuto alle porte di Bologna cadeva prigioniero in uno scontro con preponderanti forze tedesche, subiva inumane sevizie e, barbaramente trucidato, ascendeva al cielo degli Eroi. — (Bologna, San Giovanni in Persiceto, 9 settembre 1943-29 marzo 1945).

NARDI Giovanni di Battista e di Dal Pozzo Maria, nato a Riolo Bagni (Ravenna) nel 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso ed eroico combattente, fra i primi organizzatori del locale movimento partigiano, veniva per i suoi meriti eletto comandante di compagnia. Sorpreso con pochi compagni in una imboscata tesa dal nemico, accettava l'impari lotta e dopo aver lanciato l'ultima bomba a mano, cadeva gloriosamente colpito al petto. — (Casetta di Tiara (Firenzuola), 8 maggio 1945).

SCALCO Gino di Girolamo e di Cecchetto Rosa, nato a Cittadella (Padova) nel 1915, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane valoroso fu tra i primi ad impugnare le armi contro l'oppressore riunendo intorno a sè pochi audaci che costituirono il nucleo da cui nacque una delle più valorose brigate partigiane. Partecipava con i suoi uomini ad arditi atti di sabotaggio e con l'interruzione di ponti ferroviari ed altre opere stradali intralciava e paralizzava il traffico nemico. Alla testa di un gruppo di compagni attaccava una posizione tedesca e dopo tre ore di strenua lotta, slanciandosi con bombe a mano contro il nemico, ne debellava la resistenza. Cadeva colpito in fronte mentre la vittoria spuntava radiosa all'orizzonte. — (Zona di Treviso Cittadella, settembre 1943, aprile 1945).

TOSI Remo di Domenico e di Piancastelli Maria, nato a Castel San Pietro nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di compagnia partigiana, dopo aver dato continue prove di ardimento e di valore fin dall'inizio della lotta di liberazione, veniva incaricato di stabilire il collegamento con le formazioni alleate operanti nella zona per il riordinamento delle operazioni. Mentre con un solo compagno si recava a compiere la delicata missione, si scontrava con una grossa pattuglia tedesca e, benchè in condizioni di assoluta inferiorità, accettava il combattimento richiamando su di sè il fuoco nemico, per dar modo al compagno di salvarsi con i documenti riguardanti gli accordi con gli alleati. Dopo aver sparato fino all'ultima cartuccia, cadeva crivellato di colpi, fulgido esempio di coraggio, abnegazione e attaccamento al dovere. — (Monterenzio di Bologna, 10 ottobre 1944).

CAPPELLI Renato di Antonio, nato a Bentivoglio nel 1918, partigiano combattente. — Audace fra gli audaci non conobbe esitazione fin dai primi arditi cimenti, battendosi con leonino coraggio. Eletto per valore dimostrato comandante di battaglione partigiano, in temerario colpo di mano liberava con i suoi uomini oltre duecento operai costretti al lavoro e faceva ricco bottino di materiale bellico. Arrestato due volte, due volte evadeva e nelle giornate della radiosa insurrezione al comando di una brigata partigiana, eroicamente combatteva per la liberazione della città. — Bologna, 9 settembre 1943-21 aprile 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

BRICHETTO Paolo fu Giuseppe Virgilio e di Brichetto Airoldi di Robbiate Emilia, nato a Milano nel 1920, sottotenente autiere di complemento, partigiano combattente. — In servizio presso un reggimento autieri nel settembre 1943 sfuggiva alla cattura da parte dei tedeschi rifugiandosi oltre frontiera. Rientrato clandestinamente in Patria partecipava al movimento di liberazione, svolgendo importanti compiti per la organizzazione di campi di lancio, di trasporto materiali e di collegamento radio. Incaricato di speciale missione presso

gli agenti alleati operanti in Nazione neutrale, passava audacemente e ripetutamente la frontiera, finchè scoperto ed arrestato dalle polizie nazifasciste, veniva internato in un campo di concentramento in Germania, da cui era liberato dalle truppe alleate vittoriose. — (Piemonte-Lombardia, luglio 1944-aprile 1945).

RASTELLI Mario di Giuseppe e di Tondelli Margherita, nato a Salsomaggiore (Parma) nel 1928, partigiano combattente. — Guerrigliero intrepido ed audace in numerose rischiosissime azioni con non comune coraggio e sprezzo del pericolo, attaccava audacemente il nemico lungo le vie di grandi comunicazioni, catturando prigionieri, automezzi, armi e munizioni. — (Via Emilia, 9 novembre 1944-15 giugno 1945).

CROCE DI GUERRA

CARRARO Guglielmo di Arnaldo e di Romaj Elisa, nato a Milano nel 1910, sergente del Genio, partigiano combattente. — Cooperava col capo di una missione del Comando Supremo facilitando il delicato compito con grande rischio. Sfuggiva alle ricerche delle polizie nazifasciste e riparava in territorio neutrale, mettendo al sicuro importanti documenti in suo possesso. In qualità di corriere attraversava quattordici volte clandestinamente la frontiera. — (Milano, luglio 1944-aprile 1945).

(5728)

# LEGGI E DECRETI

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1948, n. 1587.

**Approvazione della Convenzione postale universale ed Atti annessi conclusi a Parigi il 5 luglio 1947.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le poste e telecomunicazioni, per il tesoro e per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi postali conclusi a Parigi il 5 luglio 1947, in revisione ai corrispondenti Atti stipulati a Buenos Aires il 23 maggio 1939 e resi esecutivi con regio decreto 8 aprile 1940, n. 1283:

*a*) Convenzione postale universale, con Protocollo finale e relativo regolamento di esecuzione;

*b*) Accordo concernente le lettere e le scatole con valore dichiarato, con Protocollo finale e relativo regolamento di esecuzione;

*c*) Accordo concernente i pacchi postali, con Protocollo finale e relativo regolamento di esecuzione;

*d*) Accordo concernente i postagiri, con relativo regolamento di esecuzione;

*e*) Accordo concernente i vaglia postali, con relativo regolamento di esecuzione e supplemento riguardante il servizio dei buoni postali di viaggio;

*f*) Accordo concernente le riscossioni, con relativo regolamento di esecuzione;

*g*) Accordo concernente gli oggetti gravati di assegno, con relativo regolamento di esecuzione;

*h*) Accordo concernente gli abbonamenti ai giornali e scritti periodici, con relativo regolamento di esecuzione.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° luglio 1948 conformemente all'art. 74 della Convenzione postale universale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1948

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — JERVOLINO — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1949*
*Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 44.* — CARLOMAGNO

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. 1588.

**Soppressione dell'Archivio notarile mandamentale di Linguaglossa.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 2 febbraio 1928, n. 250, con il quale venne istituito l'Archivio notarile mandamentale di Linguaglossa;

Viste le deliberazioni dei Comuni del mandamento di Linguaglossa dirette ad ottenere la soppressione dell'Archivio in parola;

Considerato che l'Archivio stesso ha un'esistenza solo formale in quanto da vari anni è chiuso al pubblico e non è di nessuna utilità pratica ai cittadini dei Comuni del predetto mandamento;

Visti i pareri favorevoli alla richiesta soppressione, espressi dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania e dal conservatore dell'Archivio notarile distrettuale di Catania;

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento degli Archivi notarili;

Visto l'art. 248, ultimo capoverso, del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

L'Archivio notarile mandamentale di Linguaglossa è soppresso.

Gli atti e documenti attualmente depositati in detto Archivio dovranno essere conservati nell'Archivio notarile di Catania.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1948

EINAUDI

GRASSI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1949*
*Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 46.* — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1948.

**Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto 7 agosto 1948, con il quale fu ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la designazione effettuata dal Ministero del tesoro per la sostituzione del proprio rappresentante dott. Alfredo Roncuzzi, che ha dichiarato di rinunciare all'incarico;

Ritenuta la opportunità di provvedere a tale sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il dott. Leonida Bonanni, direttore generale del Ministero del tesoro è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in sostituzione del dott. Alfredo Roncuzzi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1948

EINAUDI

FANFANI — PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1949*
*Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 204.* — LA MICELA

(363)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 novembre 1948.

**Cessione alla Biblioteca civica di Vercelli delle pubblicazioni della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza in data 10 gennaio 1948, con la quale l'assessore alla pubblica istruzione della città di Vercelli chiede l'assegnazione in via definitiva, a favore della locale Biblioteca civica, delle pubblicazioni di pertinenza della sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista di Vercelli;

Ritenuto che tali pubblicazioni trovano la destinazione migliore presso la predetta Biblioteca per scopi culturali e d'interesse collettivo;

Considerato che la Biblioteca civica di Vercelli si impegna a non alienare le pubblicazioni che le saranno destinate;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni attualmente depositate presso l'Intendenza di finanza di Vercelli, già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista, descritte nell'unito elenco, che forma parte integrante del presente decreto, sono cedute alla Biblioteca civica di Vercelli, con obbligo di destinazione perenne ed inalienabile alla Biblioteca stessa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1948

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Il Ministro per la pubblica istruzione*
GONELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1949*
*Registro Presidenza n. 22, foglio n. 17.* — MANCA

(371)

---

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1948.

**Sostituzione di un sindaco effettivo del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale metano.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 7 della legge 2 ottobre 1940, n. 1501, con la quale fu istituito l'Ente nazionale metano;

Visto l'art. 17 dello statuto dell'Ente approvato con regio decreto 29 gennaio 1942, n. 808;

Visto il decreto interministeriale 4 settembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre dello stesso anno, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 266, con il quale fu provveduto alla nomina del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale metano per il triennio 1° luglio 1946-30 giugno 1949;

Vista la lettera 5 novembre 1948, con la quale il dott. Dabbene Pietro, sindaco dell'Ente nazionale metano, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico predetto;

Decreta:

Il dott. Bellotti Antonio, ispettore generale del Ministero dell'industria e commercio, è chiamato a far parte del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale metano, quale sindaco effettivo, in sostituzione del dott. Dabbene Pietro, dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 dicembre 1948

*Il Ministro per l'industria e per il commercio*
LOMBARDO

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1949*
*Registro Industria e commercio n. 2, foglio n. 170.* — BRUNO

(362)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1949.

**Sostituzione del sindacatore della ditta individuale Wormstein Guglielmo, con sede in Ciriè (Torino).**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Wormstein Guglielmo, con sede in Ciriè (Torino), via Circonvallazione n. 48, con la nomina a sindacatore del sig. Ercole Luigi;

Considerato che il predetto sig. Ercole Luigi è stato trasferito in altra sede e che pertanto si rende necessaria la sostituzione con altra persona nell'incarico di sindacatore della suindicata azienda;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Decreta:

E' nominato sindacatore della ditta individuale Wormstein Guglielmo, con sede in Ciriè (Torino) il signor Polito Alfredo, in sostituzione del signor Ercole Luigi trasferito in altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 gennaio 1949

*Il Ministro*: PELLA

(369)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1949.

**Autorizzazione alla Compagnia tirrena di assicurazione e capitalizzazione, con sede in Roma, ad esercitare le assicurazioni contro i danni della grandine e della rottura di cristalli.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative e integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1946, con il quale la Compagnia tirrena di assicurazione e capitalizzazione, con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio della capitalizzazione e delle assicurazioni sulla vita:

Visto il decreto Ministeriale in data 22 giugno 1947, con il quale la predetta Società è stata autorizzata ad esercitare le assicurazioni contro i danni nei rami incendi, infortuni, responsabilità civile, trasporti, rischio impiego e infedeltà dei prestatori di opera;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 aprile 1948, con il quale la detta Società è stata autorizzata ad esercitare le assicurazioni contro i danni dei furti;

Vista la domanda della Società medesima intesa ad estendere la propria attività all'assicurazione contro i danni della grandine e della rottura dei cristalli;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Compagnia tirrena di assicurazione e capitalizzazione, con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni contro i danni derivanti dalla grandine e dalla rottura dei cristalli.

Roma, addì 12 gennaio 1949

*Il Ministro*: LOMBARDO

(370)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1949.

**Approvazione della concentrazione del portafoglio assicurativo (ramo infortuni) della Società « L'Ancora italiana », nella Società « Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il regio decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, sul concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521;

Ritenuto che la Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « L'Ancora italiana », con sede in Milano, ha deliberato la concentrazione dell'esercizio assicurativo del ramo infortuni, mediante trasferimento dell'intero portafoglio riguardante l'anzidetto ramo, alla Società per azioni « Istituto italiano di previdenza con sede in Milano;

Vista la domanda con la quale le predette imprese hanno chiesto che venga approvato il relativo atto di concentrazione;

Considerato che « l'Istituto italiano di previdenza » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalla predetta concentrazione;

Vista la convenzione in data 20 dicembre 1948 per notaio dott. Erminio Martelli (n. 12956 di repertorio) dalla quale risultano le modalità e le condizioni per l'esecuzione della deliberata concentrazione;

Decreta:

E' approvata la concentrazione dell'esercizio assicurativo del ramo infortuni, della Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « L'Ancora italiana », con sede in Milano, mediante trasferimento dell'intero portafoglio riguardante l'anzidetto ramo all'« Istituto italiano di previdenza », Società per azioni, con sede in Milano.

Roma, addì 18 gennaio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(337)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Autorizzazione al comune di Agrigento a contrarre un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1947

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1947, il comune di Agrigento è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre, con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6581 del 20 novembre 1948; importo L. 632.512.

(345)

### Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lanciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 8 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 269, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lanciano (Chieti) di un mutuo di L. 480.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(358)

### Autorizzazione al comune di Trento a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Trento è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6373 dell'11 novembre 1948; importo L. 96.556.400.

(346)

### Autorizzazione al comune di Imperia a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Imperia è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6610 del 4 dicembre 1948; importo L. 14.000.000.

(347)

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

### Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di una zona del pubblico Demanio marittimo, sita nella spiaggia di Viareggio.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 15 gennaio 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq. 23.230, sita nella spiaggia di Viareggio, facente parte del mappale n. 1572 (porzione) riportato in catasto alla sezione *A* del comune di Viareggio.

(327)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Modificazioni allo statuto dell'Associazione irrigazione Est Sesia - Consorzio irriguo, con sede in Novara

Con decreto Ministeriale 21 gennaio 1949, il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste ha approvato, a termini del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alcune modifiche allo statuto dell'Associazione irrigazione Est Sesia - Consorzio irriguo, con sede in Novara, deliberate dal Consiglio dei delegati nella riunione del 21 gennaio 1949.

(356)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Proroga al piano di ricostruzione di Moneglia

Con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Moneglia, approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1946, è prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1950.

(348)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 25

### CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° febbraio 1949

| | Dollaro | Franco svizzero |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 575 — | 142 — |
| » Firenze | 575 — | 141 — |
| » Genova | 575 — | 141 — |
| » Milano | 575 — | 141 — |
| » Napoli | 575 — | 141 — |
| » Roma | 575 — | 141,50 |
| » Torino | 575 — | 143 — |
| » Trieste | 575 — | 141 — |
| » Venezia | 575 — | 142 — |

Media dei titoli del 1° febbraio 1949

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 76,825 |
| Id. 3,50 % 1902 | 70,20 |
| Id. 3 % lordo | 52,15 |
| Id. 5 % 1935 | 96,75 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 70,175 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 69,025 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 90,10 |
| Id. 5 % 1936 | 90,825 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949) | 99,725 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | 99,80 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | 99,725 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) | 99,725 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) | 99,75 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | 100,20 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | 96,45 |
| Id. 5 % convertiti 1951 | 99,725 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di febbraio 1949:

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | L. 575 — |
| 1 franco svizzero | » 141 — |

Cambi di compensazione del 1° febbraio 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 13,12 | per franco belga |
| Danimarca | » 72,98 | » corona danese |
| Francia | » 2,15 | » franco francese |
| Norvegia (c/nuovo) | » 70,57 | » corona norvegese |
| Spagna (c/globale nuovo e c/B) | » 31,96 | » peseta |
| Svezia (c/speciale) | » 159,94 | » corona svedese |
| Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari) | » 142.50 | » franco svizzero |

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

*Ufficio Italiano dei Cambi*

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50% (1934) | 310550 | 108,50 | Scoppetta Maria fu Andrea, con usufrutto a Ingenito Maria Rosa fu *Luigi* vedova Scoppetta Andrea. | Scoppetta Maria fu Andrea, con usufrutto a Ingenito Maria Rosa fu *Ferdinando Luigi* vedova Scoppetta Andrea. |
| Id. | 336405 | 17,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 382408 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 432610 | 17,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 128837 | 1.400 — | *Patrito* Pietro fu Giovanni, dom. a Villa Castelnuovo (Torino). | *Patrito-Serena* Pietro fu Giovanni, dom. a Villa Castelnuovo (Torino). |
| Id. | 111501 | 70 — | Bocca *Annetta* fu *Pio*, moglie di Gandini Giuseppe, dom. a Frugarola (Alessandria). | Bocca *Agnese Anna* fu *Pio Michele*, ecc., come contro. |
| Id. | 170553 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 170554 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 170555 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 170556 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 170557 | 35 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 176501 | 105 — | Bocca *Annettina* fu Pio, ecc., come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 176502 | 105 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 176503 | 105 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 176504 | 105 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 117679 | 182 — | Gennaro *Celestina* fu Giovanni Battista, nubile, dom. a Genova. | Gennaro *Maria Celeste* fu Giovanni Battista, nubile, dom. a Genova. |
| Id. | 185502 | 105 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Rendita 5% | 96384 | 1.035 — | Lazzeri Giuseppe e Giulio fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre *Filippetto Gelsomina* vedova Lazzeri, dom. a Molina di Quota in comune di Bagni S. Giuliano, con usufrutto a *Filippetto Gelsomina* fu Luigi vedova Lazzeri Giovanni, dom. a Livorno. | Lazzeri Giuseppe e Giulio fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre *Filippetti Maria Gelsomina* vedova Lazzeri, dom. a Molina di Quota in Comune di Bagni S. Giuliano, con usufrutto a *Filippetti Maria Gelsomina* fu Luigi, vedova Lazzeri Giovanni, dom. a Livorno. |
| Id. | 153019 | 135 — | Nervo Teresa fu Pietro, moglie di Paoletti Secondo, con usufrutto a Gamarra *Adelina* fu Giuseppe, nubile, dom. a Collegno. | Nervo Teresa fu Pietro, moglie di Paoletti Secondo, con usufrutto a Gamarra *Maria Adelaide* fu Giuseppe, nubile, dom. a Collegno. |
| Id. | 153034 | 100 — | Conti Giuseppe fu Francesco, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153032 | 100 — | Conti Claudio fu Francesco, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153033 | 100 — | Conti Pierina fu Francesco, moglie di Viettone Giovanni, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153027 | 80 — | Morteo Maurizio fu Giovanni, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153020 | 135 — | Nervo Albina fu Pietro ved. Neyrone Mario, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153021 | 135 — | Nervo Enrichetta fu Pietro, moglie di Ghidini Ferdinando, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153026 | 80 — | Morteo Francesco fu Giovanni, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 153025 | 80 — | Morteo Maria fu Giuseppe, moglie di De Matteis Secondo, con usufrutto come sopra. | Come contro, con usufrutto come sopra. |
| Id. | 144122 | 1.075 — | Premoli Maria fu *Giovanni Cesare*, nubile interdetta, sotto la tutela di Fossa Vittorio fu Cesare, dom. a Brescia. | Premoli Maria fu *Cesare*, ecc., come contro. |

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 145152 | 70 — | Premoli Maria fu *Giovanni Cesare*, nubile interdetta, sotto la tutela di Fossa Vittorio fu Cesare, dom. a Brescia. | Premoli Maria fu Cesare, ecc., come contro. |
| Id. | 146853 | 740 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 3258 | 875 — | Usuelli Erminio fu Erminio, minore sotto la patria potestà della madre Zocchi *Giovanna-Luigia* detta Gina vedova Usuelli, dom. a Milano. | Usuelli Erminio fu Erminio, minore, sotto la patria potestà della madre Zocchi *Luigia Giovanna*, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 438170 | 143, 50 | Galuppo *Rosa* di Michele, moglie di Francesco Lanese di Giovanni( dom. a Montagano (Campobasso), con vincolo dotale. | Galuppo *Maria Rosa*, ecc., come contro. |
| Id. | 144018 | 1.984, 50 | Rubin de Cervin *Francesca* fu Carlo, moglie di Giovanni Pateri, dom. in Torino, vincolata. | Rubin de Cervin *Maria Giuseppa Luigia Teresa Francesca* fu Carlo, ecc., come contro. |
| B. T. Q. 5 % (1948) Serie I | 70 | Cap. nom. 5.000 — | *Redaelli* Paolo fu Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre *Redaelli* Giulia fu Francesco, vedova di *Redaelli* Ambrogio, dom. a Lesmo (Milano). | *Radaelli* Paolo fu Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre *Radaelli* Giulia fu Francesco, vedova di *Radaelli* Ambrogio, dom. a Lesmo (Milano). |
| B. T. Q. 5 % (1948) Serie II | 109 | Cap. nom. 4.000 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 123512 | 4.550 — | Pittaluga *Amelia Veronica* di Matteo, moglie di Romeo Vittorio fu Giuseppe, dom. in Genova, vincolata. | Pittaluga *Angela Veronica Amelia*, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 573701 | 80, 50 | *Rovasenda di Rovasenda* Alessandro fu Carlo Amedeo, dom. in Torino. | *Roasenda* Alessandro fu Carlo, dom. a Torino. |
| Id. | 861640 | 7.000 — | di Rovasenda Alessandro fu Carlo, dom. a Torino, con ipoteca cauzionale. | Come sopra, con ipoteca cauzionale. |
| Rendita 5 % (1935) | 62625 | 440 — | Ramazzotti Cristina fu Alfredo, moglie di Iussi Giovanni fu Luigi, dom. a Baceno (Novara), vincolata per dote, con usufrutto a *Rosina Corinna* fu Giovanni vedova di Ramazzotti Alfredo fu Eugenio, dom. a Milano. | Come contro, con usufrutto a *Rosina Giuseppa Maria Caterina Corinna*, ecc., come contro. |
| Id. | 62624 | 3.680 — | Ramazzotti Cristina fu Alfredo, moglie di Iussi Giovanni, dom. a Domodossola, vincolata per dote con usufrutto come sopra | Come contro, con usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 gennaio 1949

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(137)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.